

Scheda

Legge Regionale del 20 marzo 2016, n. 13 “Istituzione del servizio regionale per garantire il sostegno alle adozioni e agli affidamenti familiari (SAAF)”

La Regione Basilicata riconosce l'importanza delle adozioni e degli affidamenti familiari. E, in collaborazione con gli altri soggetti interessati, adotta, nel rispetto del principio di sussidiarietà e di collaborazione, tutti quei provvedimenti necessari per l'istituzione di un apposito servizio pubblico rispettando i principi affidati all'ente dalle leggi nazionali.

In tal senso, quindi, la Regione promuove:

- la diffusione di una cultura favorevole agli interventi per i minori in difficoltà;
- la prevenzione dell'abbandono dei ragazzi;
- le forme di solidarietà internazionale;
- la formazione degli operatori;
- il monitoraggio delle attività e il rispetto delle normative da parte degli enti.

• Compiti della Regione

Per agevolare i futuri rapporti tra le coppie e i figli adottati, la Regione incoraggia:

- le attività d'informazione e formazione rivolte alle famiglie e all'opinione pubblica attraverso il Servizio regionale per garantire il sostegno alle adozioni e agli affidamenti familiari (Saaf). E ogni anno organizza con associazioni e genitori incontri e scambi di esperienze;
- agevola conferenze, corsi di prepa-

razione e aggiornamento professionale degli operatori del settore e del personale docente, favorendo il coinvolgimento delle scuole anche grazie alla collaborazione dei Tribunali e Procure per minori della Basilicata;

- la Regione può anche stipulare convenzioni con enti o associazioni senza fini di lucro che operano nel campo delle adozioni e con strutture locali per facilitare quel percorso burocratico sempre assai complesso;
- adotta, inoltre, le linee guida operative per garantire il sostegno agli affidamenti e alle adozioni, predisponendo gli strumenti d'informazione sulle procedure giudiziarie, sulle attività dei servizi e sui requisiti necessari.

• Saaf, un sostegno alle famiglie

La nuova normativa istituisce il servizio regionale per garantire il sostegno alle adozioni e agli affidamenti familiari. Con sede nel dipartimento Politiche della Persona. È previsto l'utilizzo del personale già in organico e in possesso di specifiche competenze e profili professionali necessari. Agirà in stretta collaborazione con il Garante regionale dell'infanzia e dell'adolescenza. Tra i compiti principali del Saaf:

- favorire la conoscenza delle disposizioni normative in materia di affido e adozione, dei relativi procedimenti amministrativi, dei requisiti necessari,

delle attività delle istituzioni operanti nel settore attraverso la creazione di uno sportello front office nella sede della Regione. Sarà allo stesso tempo attivato un sito internet per le informazioni e la divulgazione d'iniziativa a livello territoriale e internazionale.

Il servizio fungerà anche da vera banca dati regionale sul mondo delle adozioni con le informazioni che vi confluiranno dal Tribunale dei Minori e da tutti gli enti lucani interessati;

- avvierà un continuo monitoraggio sull'andamento delle adozioni e degli affidi non solo nazionali.
- Il personale del Saaf vigilerà, allo stesso tempo, sulla frequenza ed efficacia dei corsi di preparazione e aggiornamento professionale degli operatori, sugli incontri di formazione e preparazione per le famiglie e coordinerà l'attività dei vari soggetti coinvolti al fine di unificare e armonizzare le attività previste dalla legge. Un vero braccio operativo, quindi, per semplificare le procedure di adozione, accelerandone i tempi di svolgimento dei procedimenti di competenza della Regione e supportando le coppie nelle diverse fasi del delicato percorso genitoriale, nel rispetto delle diversità e della ricchezza culturale dei minori da accogliere.

• In attesa del via effettivo

Tocca ora alla Giunta regionale, con un apposito regolamento, provvedere

a tutti gli adempimenti amministrativi sulla messa a disposizione del personale, degli strumenti, dei locali e di tutti quei servizi idonei per l'esercizio delle attività del Saaf, perno della nuova normativa. Ricordando che la legge sulle adozioni e gli affidi non prevede oneri aggiuntivi né diversa copertura finanziaria.

M. B.

Foto di Irene Ottanelli
(III edizione Premio internazionale di fotografia
"Viaggio in Basilicata")

